

Brescia Due città insieme

Sabato 25 febbraio alle 9.30 a Brescia, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, si confronteranno il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, Emilio Del Bono e Lucia Fronza Crepez, coordinatrice della "Scuola per la cittadinanza attiva". L'incontro ha per titolo: "Due città insieme per un unico territorio - Realtà urbane alla sfida della ricomposizione sociale, ambientale e urbanistica". Si lavorerà poi al secondo incontro l'11 novembre a Bergamo: "100 sindaci per la fraternità".

Bergamo e Pisogne Itinerario artistico

Il 6 maggio, a Bergamo, è in programma un itinerario - guidato da Mario Dal Bello - tra le chiese della città che custodiscono alcuni dei più importanti capolavori di Lorenzo Lotto. Il 3 giugno, a Pisogne, sempre con Mario Dal Bello, si andrà alla scoperta dello straordinario ciclo di affreschi del Romanino nella Chiesa di Santa Maria della Neve. Due incontri con un solo filo conduttore: far emergere lo spirituale nell'arte, unire la lettura dell'espressione pittorica al sacro.

Bergamo e Brescia Economia civile

"Un focus speciale sarà dedicato alla provocazione dell'economia civile come risorsa e cura della società contemporanea - evidenzia Giuliana Zubani Bertagna - andando alla radice dell'Economia di Comunione". Il 15 aprile, a Bergamo, è in programma l'incontro con l'economista Stefano Zamagni; il 23 settembre, a Brescia, nella sala convegni di Confindustria, lo storico del pensiero economico Luigino Bruni dialogherà con il vicepresidente degli industriali bresciani Roberto Zini.

Concesio Coscienza credente

Il 30 settembre all'Istituto Paolo VI "Coscienza credente - Custodi delle ceneri o ancora capaci di fuoco?". Rifletteremo Tremolada, il presidente di Acli Bergamo Daniele Rocchetti, il direttore di Città Nuova Editrice Luca Gentile e il segretario della Consulta delle aggregazioni laicali, Saverio Todaro. Il 2 dicembre a Bergamo con mons. Francesco Beschi, l'iniziatore del movimento Mezzopieno Luca Streri e la co-responsabile del Centro giovanile internazionale dei Focolari Paola Pepe.

MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Il percorso

Condividere, costruire e pensare insieme

"È la fraternità che ci realizza pienamente come cittadini delle nostre città e del mondo"

Un contributo. Tante proposte. La volontà di mettersi in gioco. La disponibilità ad un confronto in grado di arricchire tutte le parti in causa. Il desiderio di cogliere un'occasione destinata a segnare a lungo la vita delle comunità. "Abbiamo fatto nostro il titolo generale di questo anno così speciale, La città illuminata, declinandolo nei propositi che ci muovono: Un Ideale che illumina la città" spiega Manuela Orsini che ha preso parte al lavoro del gruppo che ha pensato e realizzato il programma. Le iniziative programmate fanno riferimento alle quattro aree tematiche in cui è stata articolata la preparazione di Bergamo Brescia 2023: La città natura; La città dei tesori; La città che cura; La città che inventa. Umanesimo e realtà urbana fanno da scenario, sabato 25 febbraio a Brescia, nel salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, al confronto tra il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, il sindaco di Brescia Emilio Del Bono e Lucia Fronza Crepez, coordinatrice della 'Scuola per la cittadinanza attiva'. L'incontro ha per titolo: "Due città insieme per un unico territorio - Realtà urbane alla sfida della ricomposizione sociale, ambientale e urbanistica".

LUCIA FRONZA CREPAZ



Durante tutto l'anno si lavorerà poi al secondo incontro di quest'area progettuale. Sarà l'11 novembre, a Bergamo: "100 sindaci per la fraternità". Un appuntamento per gli amministratori che avvertono l'urgenza di questo nuovo paradigma nella gestione della cosa pubblica, programmato in occasione del ventiduesimo anniversario dell'intervento di Chiara Lubich all'incontro di Innsbruck 1000 città per l'Europa. "È la fraternità che ci realizza pienamente come cittadini delle nostre città e del mondo - sottolineano Agostino Gandelli e Luciano Sulis del Movimento Politico per l'Unità al quale Chiara Lubich ha affidato l'impegno per una politica rinnovata -. Dalla riflessione sulla città sorge dunque quella sull'umanità ed è naturale che sia così, perché la città è il luogo dove la fraternità può essere concretamente vissuta, è il luogo particolare dove matura l'universale che è in noi, la nostra umanità". Condividere, costruire, pensare insieme. "Un anno di ripartenza, dopo il lungo e difficile periodo della pandemia - conclude Ezio Zibetti del Focolare delle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova - con il desiderio di condividere esperienze, costruire relazioni, pensare insieme il mondo nuovo della fratellanza universale". Il programma delle iniziative del Movimento dei Focolari ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Bergamo, del Comune e della Provincia di Brescia; la partnership dell'Associazione "Le due città" e il sostegno di diversi sponsor.

"Cambiamo il punto di vista"

Intervista DI PINO RAGNI

Quarantasette anni, sposata, due figli, un lavoro nel mondo della farmaceutica, Manuela Orsini fa parte del Gruppo di coordinamento che il Movimento dei Focolari ha scelto come riferimento di tutte le attività.

Come è nata l'idea di questo programma di iniziative?

Si trattava di rispondere ad una domanda, e cioè se come Movimento dei Focolari avessimo un nostro specifico contributo da offrire. La pandemia ha fermato, rallentato, condizionato non solo la programmazione straordinaria del Movimento, ma anche quella più ordinaria. Oggi la situazione è tornata quasi alla normalità. Si fatica però a riconquistare quella partecipazione attiva a cui eravamo abituati. Bergamo Brescia 2023 è dunque un'occasione davvero importante per proporre, proporci e riproporci, con recuperato entusiasmo di comunità, consapevoli dell'identità che il Carisma ci ha dato, pronti a testimoniare nella vita l'essere una famiglia capace di affrontare e superare difficoltà e prove, anche le più faticose. Un impegno che riguarda tutti coloro che si riconoscono nel Movimento dei Focolari.

Come si è arrivati a definire il programma?

Il titolo del dossier che ha guidato lo sviluppo di Bergamo Brescia 2023 - "La città illuminata" - è molto stimolante. Noi lo abbiamo adattato dichiarando un'aspirazione, un obiettivo per questo anno di lavoro: "Un ideale che illumina la città". Il riferimento è ovviamente all'Ideale che è all'origine dell'esperienza del Movimento dei Focolari, quella nuova comprensione della presenza e dell'azione di Dio nella vita dell'umanità scaturita dal carisma di Chiara Lubich.

Otto appuntamenti.

Sì, che fanno riferimento alle quattro aree tematiche di Bergamo Brescia 2023, ognuna delle quali è stata sviluppata e concretizzata da un gruppo di lavoro. Vogliamo parlare di Economia - e lo faremo con Stefano Zamagni e Luigino Bruni - mettendo l'accento sulla necessità di comprendere l'urgenza del post pandemia, che non è un'urgenza di



CHIARA LUBICH, FONDATRICE DEL MOVIMENTO

cose ma di senso. Discuteremo anche di umanesimo urbano, del superamento della contrapposizione città-campagna, città-natura, del riequilibrio degli spazi urbani, e al tempo stesso della ricomposizione della frammentazione, pensando al tema della solitudine, dell'accoglienza, della fiducia da ricostruire, dell'allargamento tanto della povertà quanto degli egoismi.

E qual è il contributo ideale che il Movimento dei Focolari può dare a questa sfida?

Ci è venuto in mente l'imperativo di Chiara: "...prendi la misura della città... [...] ... percorri le strade, sali le soffitte, scendi nelle cantine, ricerca Cristo... accarezzalo. Poi promettigli eterno amore ...". Chiara scrive queste parole nel 1945, nello scenario di guerra della sua città natale: sceglie, con le sue prime compagne, di rimanere a Trento per prendersi cura dei poveri, di quelli che non potevano sfollare. È da lì che prende forma l'impronta dell'impegno sociale che caratterizza il Movimento, impegno costantemente attualizzato alla luce delle sollecitazioni della modernità.

A proposito del fare attuali eredità importanti, avete messo in programma due appuntamenti per riflettere su ciò che resta della grande tradizione del cattolicesimo che ha così profondamente segnato la nostra storia.

Vogliamo provare a costruire una riflessione a più voci - con il contributo anche dei nostri due Vescovi - partendo certamente dalla realtà delle cose, che è complessa e problematica, ma anche cercando di mettere in luce il positivo di tanto lavoro da parte di singoli, gruppi, associazioni che avendo memoria della straordinaria generatività delle nostre radici guardano al presente e al futuro con una responsabile carica di fiducia. Spesso basta cambiare il punto di vista per riuscire a leggere con più nitidezza ciò che ci troviamo a vivere.

Anche nel vostro programma trovano spazio due proposte sull'arte.

Proporremo di cambiare anche qui il punto di vista. Non l'arte per l'arte, ma l'espressione artistica e il senso del sacro che la sottende.

Con che spirito affrontate l'intenso anno?

Con entusiasmo, sapendo che è un'occasione speciale per ripartire, insieme, anche come Movimento.

Il Movimento dei Focolari ha organizzato una serie di appuntamenti nell'ambito del palinsesto di "Bergamo Brescia Capitale della cultura 2023"